

# La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita



VENERDI  
SABATO  
  
IERI  
  
OGGI

PARMA-LECCE	1-3
MONZA-VERONA	0-1
UDINESE-VENEZIA	3-2
ATALANTA-TORINO	1-1
BOLOGNA-COMO	2-0
JUVENTUS-EMPOLI	4-1
FIorentina-GENOA	2-1
MILAN-INTER	1-1
ROMA-NAPOLI	1-1
CAGLIARI-LAZIO	20.45

**CLASSIFICA**  
23ª GIORNATA

UNA GARA IN MENO

- Champions
- Europa League
- Conference
- Serie B

NAPOLI	54
INTER*	51
ATALANTA	47
JUVENTUS	40
FIorentina*	39
LAZIO	39
BOLOGNA*	37
MILAN*	35
ROMA	31
UDINESE	29

TORINO	27
GENOA	26
VERONA	23
LECCE	23
COMO	22
CAGLIARI	21
EMPOLI	21
PARMA	20
VENEZIA	16
MONZA	13



TORNATO SABATO CON L'ATALANTA  
**Paura Scamacca**  
Fuori altri due mesi  
incubo operazione

Scamacca, 26 di ELEFANTE 28-29



**CHE DOMENICA L'INTER ACCIUFFA IL MILAN AL 93'**  
**NAPOLI RIPRESO AL 92' A ROMA SCUDETTO THRILLER**

# ALL'ULTIMO RESPIRO

REIJNDERS APRE IL DERBY

TRE PALI E RABBIA INZAGHI

«CI MANCA UN RIGORE»

CONTE NON SCAPPA: +3

di ARCHETTI, CONTICELLO,  
DALLA VITE, D'ANGELO,  
D'URSO, GARLANDO, GOZZINI,  
PUGLIESE, STOPPINI DA 2 A 16  
Commento di VERNAZZA 44-45

**Giovedì recupero**  
**Fiorentina-Inter**  
Duello Barella-Tomori  
A sinistra Antonio Conte.  
La sfida scudetto  
non finisce mai

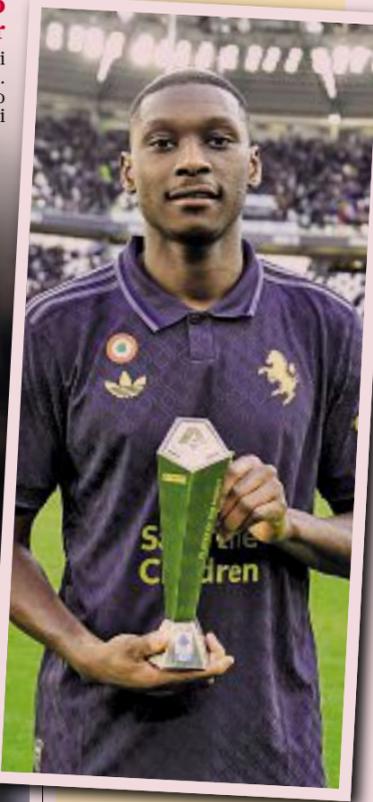
EMPOLI KO:  
JUVE QUARTA



**SUPER KOLO**  
**SVEGLIA VLAHOVIC**

Preso anche Kelly  
a gennaio 4 colpi

di CORNACCHIA, DELLA  
VALLE, LICARI DA 18 A 21



Kolo Muani,  
26 anni,  
già tre gol

50203  
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano  
9 771120 506000

ORO - GIOIELLI - MONETE

**OBRELLI**

DAL 1929

RIVENDITORE DIRETTO

LAVIS | TRENTO | MILANO | 0461 242040  
338 8250553 | www.oro.obrelli.it | info@obrelli.it  
AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

ALLE 24 STOP ALLE TRATTATIVE

**JOAO FELIX**  
**IL MILAN**  
**A LONDRA**

Mendes prova a liberarlo dal Chelsea  
De Laurentiis: 35 milioni per Comuzzo  
Zaniolo, visite ok alla Fiorentina

di GIORDANO, RAMAZZOTTI 9-17

MERCATO

Joao Felix,  
portoghese,  
25 anni

**IL ROMPIPALLONE**  
di GENE GNOCCHI Milan-Inter, Conceição elogia i migliori dei suoi: «Non lo faccio mai ma stavolta devo fare i miei complimenti a palo e traversa»

**ECLISSE**  
VEDIAMO OLTRE

Innovazione  
in ogni  
dettaglio  
per la  
tua porta  
scorrevole

mod. ECLISSE UNICO  
vers. per cartongesso



# Alla fine



# ride l'Inter



## MILAN RIPRESO AL 93' INZAGHI RESTA IN SCIA AL NAPOLI CAPOLISTA

Il derby non finisce mai: Reijnders spinge i rossoneri che poi si chiudono nella ripresa, dopo tre pali nerazzurri De Vrij firma il pari

**L'analisi**

di **Luigi Garlando**  
MILANO



I termine di un derby omerico, traboccante di emozioni, milanisti e interisti si scambiano lo stesso sguardo interrogativo: «Ma chi dev'essere felice? Noi o voi?». Dev'esserlo il Milan che ha cancellato la serata di Zagabria con una prestazione di orgoglio e passione, mostrando quelle «virtù di base» che pretendeva Conceição: sacrificio, lotta, impeto nei duelli. Sì, ma come possono essere del tutto felici, i rossoneri, se al 93' erano ancora in vantaggio per il gol di Reijnders? È felice l'Inter per aver acciuffato il pareggio con una zampata di De Vrij al 3' minuto di recupero, in coda a una battaglia che sembrava maledetta da numi ostili: 3 gol annullati, 3 pali, un possibile rigore negato, i prodigi di Maignan... Ma i nerazzurri come possono essere del tutto felici, avendo lasciato 2 punti preziosi nella corsa scudetto, sapendo di aver giocato un brutto primo tempo, nel quale si sono dimostrati superiori, ma senza approfittarne, per mollezza di approccio? Conceição non ha risposto alle vittorie di Bologna, Fiorentina e Juve, competitor per il quarto posto Champions, ma ora sa che con lo spirito del derby il suo Milan può raggiungerlo. Con un Gimenez e, forse, con un Joao Felix in più. In tarda serata, Simone Inzaghi, davanti al gol del pareggio della Roma in pieno recupero, ha potuto correggere la domanda di cui sopra: sì, può essere fe-

lice del punto del derby, perché il Napoli non è scappato, non ha approfittato dell'occasione di fuga. Nel recupero di giovedì a Firenze, l'Inter può agganciare la capolista, con una consapevolezza in più: di poter disporre di seconde linee decisive, come lo sono stati ieri Bisseck e il nuovo Zalewski. L'Inter si è scaraventata avanti e ha pareggiato nel recupero; il Napoli si è tirato indietro e nel recupero ha pagato. Il calcio è anche questo.

**Poco Calha** Primo tempo controllato dall'Inter contro un Milan disegnato per attendere e ripartire. Ma se i rossoneri hanno impugnato la consapevolezza della loro inferiorità come una spada per combattere in difesa e aggredire ogni palla vagante, i nerazzurri si sono compiaciuti eccessivamente della loro superiorità, palleggiando a basso ritmo, senza la furia agonistica che ti saresti aspettato da una squadra che aveva due derby da vendicare. Approccio sbagliato, ma anche un Calhanoglu troppo lontano dal suo top che non ha saputo alzare il ritmo, come usa fare. Il Milan ne ha approfittato per andare in vantaggio a fine tempo, e ha provato a resistere nella ripresa quando l'Inter ha scaricato il suo furore e ha trovato il pareggio all'ultimo respiro.

**Lampo Reijnders** Primo tempo che scivola lento e bloccato, come vuole il Milan che, a palla persa, scompone il 4-2-3-1 in un protettivo 4-4-2, con Musah a destra che copre il debuttante Walker e raddoppia su Dimarco. Il pressing offensivo di Fonseca, chiave della vittoria nel derby d'andata, è un lontano ricordo. Conceição se la gioca così, densità a centrocampo, blocco basso e ripartenze. L'Inter ha un filo di aggressività in più nel recupero, ma per scalzare la ta-



**1-0**

**IRROMPE REIJNDERS**

Milan avanti con l'olandese

I rossoneri passano in chiusura di primo tempo: Sommer non trattiene su Leao, Reijnders irrompe per l'1-0

**1-1**

**RIMEDIA DE VRIJ**

Nerazzurri salvi al 93'

Nerazzurri all'assalto finale: cross di Bisseck, sul secondo palo assist di petto di Zalewski per De Vrij che gira in rete

**I NUMERI**

**3**

**gol**  
Tre dei 10 gol segnati nei derby di Milano in questa stagione sono arrivati a partire dal minuto 89 in avanti - inclusi due degli ultimi tre, con Abraham all'andata e De Vrij al ritorno

**10**

**partite**  
Il derby non finiva in parità dal 1° marzo 2022 (0-0 in Coppa Italia): da allora 7 vittorie dell'Inter e 3 del Milan



MILAN	INTER
<b>1</b>	<b>1</b>
(P.T. 1)	(P.T. 0)



**MARCATORI:** Reijnders (M) al 45' p.t.; De Vrij (I) al 48' s.t.

MILAN (4-2-3-1)	% POSSESSO PALLA	INTER (3-5-2)
Maignan; Walker, Tomori, Pavlovic, Hernandez; Bennacer (dal 1' s.t. Jimenez), Reijnders; Musah (dal 32' s.t. Terracciano), Pulisic (dal 40' s.t. Chukwueze), Leao (dal 40' s.t. Gabbia); Abraham (dal 32' s.t. Camarda)	<b>37,6</b>	<b>62,4</b>
<b>PANCHINA</b> Sportiello, Torriani, Jovic, Okafor, Zeroli, Thiaw, Bartesaghi	<b>303</b>	<b>541</b>
<b>ALLENATORE</b> Conceicao	<b>3</b>	<b>6</b>
<b>ESPULSI</b> nessuno	<b>TIRI IN PORTA</b>	
<b>AMMONITI</b> nessuno	<b>4</b>	<b>7</b>
<b>CAMBI DI SISTEMA</b> dal 1' s.t. 5-4-1	<b>FALLI FATTI</b>	
<b>BARICENTRO</b> MOLTO BASSO 47 metri		

**ARBITRO** Chiffi di Padova **VAR** Di Paolo  
**NOTE** Spettatori 75.493. Tiri in porta 4-6. Tiri fuori 3-6. Angoli 8-11. In fuorigioco 2-5. Recuperi: 2' p.t., 5' s.t.

## LAMOVIOLOA

di Matteo Dalla Vite

### Tre gol annullati Pavlovic-Thuram: restano i dubbi

Al 7', al 32' e al 18' st, ben tre gol annullati all'Inter: in tutti e tre gli eventi c'è un motivo per azzerare, ovvero il fuorigioco di Lautaro, quello di Barella e la spallata sulla schiena di Dumfries a Theo con palla ancora in gioco. Al 35' sfugge (non era semplice) un angolo da assegnare all'Inter; il vantaggio del Milan non ha vizi: l'azione parte da una palla

agganciata in maniera regolare. Ripresa: corretto il giallo per Bastoni (su Leao, 7'), e al 25' ecco il presunto rigore tanto discusso. Prima dell'intervento di Theo (sulla palla), Thuram riceve un calcio da dietro di Pavlovic: il dubbio resta, Chiffi e Di Paolo al Var ritengono che il colpo del difensore del Milan sia lieve

### GLI ARBITRI

**6** **CHIFFI** (Arbitro) Legge quasi tutto bene, dirige con attenzione ma quel calcio di Pavlovic a Thuram (considerato lieve e non dirimente ai fini della dinamica) lascia dubbi  
**6** **CARBONE** **6** **PERETTI** (Assist.)

na del Diavolo dovrebbe alzare il ritmo della circolazione e correre di più negli spazi, come chiede Inzaghi a Dimarco sbracciandosi per invitarlo a galoppare. Invece l'Inter palleggia lenta, statica, e fa il gioco del Milan. Calhanoglu mostra tutto l'impaccio della sua convalescenza, Barella fa sempre un tocco in più, gli esterni si propongono poco. Il possesso all'ora del tè (58%) serve a poco: a una telefonata di Mkhitarjan (12'), a una girata a lato di Lautaro su cross di Dimarco (35'). Il Milan produce ancora di meno. Leao è prigioniero di un eccitato Pavard, ma era previsto: il controllo della squadra favorita era la prima fase del piano. La seconda inizia al 38', quando Reijnders fa volare Sommer. Al 45' ecco il vantaggio rossoneri. Calha, ancora una volta affannato, perde palla da Abraham e Bennacer srotola

**Duello**  
Uno scontro aereo tra Tammy Abraham, 27 anni, attaccante del Milan, e Stefan De Vrij, 32, difensore dell'Inter  
GETTY IMAGES

la ripartenza. La fascia sinistra, finora dormiente, si scatena come a Riad: Theo fa correre Leao che calcia in diagonale. Sommer si allunga, ma Reijnders tuona il tap-in sotto la traversa.

**Sentenza De Vrij** Il Milan riparte con Jimenez al posto di Bennacer. Musah scala in mediana. Conceicao ha blindato ancora di più la cassaforte che protegge il vantaggio, perché lo spagnolo diventa il quinto difensore a palla persa: 5-4-1. L'Inter già al 1' riesce però a mettere Lautaro davanti a Maignan: bravo il portiere, tenera la conclusione. I nerazzurri spingono sotto le mura del Diavolo che si difende con il cuore tra i denti e concede solo corner: 9. Bisseck (21') e Thuram (37') ne incornano un paio contro il palo. Quando, al 46', anche Dumfries sbatte contro il legno, è chiaro al

mondo da che parte si sia schierata la buona sorte: da quella del Milan (e del Napoli). Anche perché, come nei poemi mitologici, cala un velo davanti agli occhi dell'arbitro e del Var che considerano regolare un intervento di Pavlovic su Thuram. Inzaghi fa 5 cambi senza inserire punte (Taremi, Arnautovic), Conceicao toglie i suoi attaccanti. Forse si è chiuso troppo. Ha ragione l'interista, perché, dopo un altro prodigio di Maignan, è l'esordiente Zaleski ad assistere il pareggio di De Vrij (48') su cross del bravissimo Bisseck. Due gol olandesi. Un derby omerico che, alla fine, fa felici tutti. Anche se a scoppio ritardato. Sembrava che il derby di Milano l'avesse vinto il Napoli. Invece no.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'27"

## FAI DOPPIETTA, ABBONATI A GAZZETTA

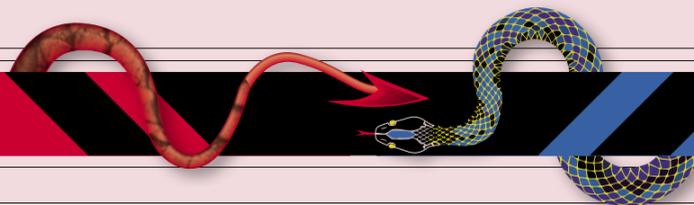
CON L'ABBONAMENTO ANNUALE A GAZZETTA DIGITALE HAI IN REGALO IL BOX DA 100 BUSTINE CALCIATORI PANINI.

Un'offerta perfetta per piccoli e grandi tifosi: il mitico box da 100 bustine Calciatori Panini è in regalo con l'abbonamento annuale a G ALL. Ogni giorno per te la copia digitale de La Gazzetta dello Sport e l'accesso a tutti i contenuti esclusivi di Gazzetta.it, a Sportweek digitale e agli speciali. Un'occasione imperdibile per restare sempre informato sul mondo dello sport e completare nel modo più veloce e conveniente l'album Calciatori Panini.

Per approfittare dell'offerta vai su [gazzetta.it/panini](https://gazzetta.it/panini)

SERIE A

23ª GIORNATA



LE PAGELLE

di LUIGI GARLANDO

## Leao, un solo strappo e gol. Bisseck dà la scossa

MILAN

6,5



Raggiunto all'ultimo respiro, può essere orgoglioso di una prova di cuore e passione



L'ALLENATORE  
6,5

**Conceição**  
Da Zagabria al derby è riuscito a rianimare il cuore del Diavolo. Si merita la fortuna di pali e rigore non dato con il buon disegno della partita



IL MIGLIORE  
7

**Reijnders**  
Non solo il gol. Deciso il suo lavoro a ricucire il gioco e a risollevare la squadra con i suoi strappi eleganti, quando l'Inter preme



IL PEGGIORE  
5,5

**Chukwueze**  
Entra negli ultimi minuti per spingere la palla lontano, quando l'Inter esaspera l'assalto. Ma non chiude su Zalewski che assiste il pari

INTER

6,5



Brutto primo tempo, accende l'anima nel secondo. Non va oltre il pari per sfortuna



L'ALLENATORE  
6,5

**Inzaghi**  
La colpa di aver presentato un'Inter molle, il merito di averla ricaricata e averla pilotata al pareggio con cambi che hanno pagato



IL MIGLIORE  
7

**Thuram**  
Palo, i dubbi sul rigore, impegna Maignan... Una furia, anche nel primo tempo, quando molti compagni sonnecchiano. Inarrestabile nella profondità



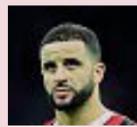
IL PEGGIORE  
5,5

**Calhanoglu**  
Mezzo punto in più per l'alibi del rientro dopo tanto tempo. Ma paga la convalescenza. Regia lenta, perde la palla che il Milan traduce in gol



7

**Maignan**  
Disarma Lautaro al 1' della ripresa e al 46' mura Dumfries. Insuperabile. A quel punto pensava di avercela fatta, invece è arrivata la sentenza di De Vrij



6

**Walker**  
Al primo scatto di Thuram, può solo prendergli la targa. Presidia più che spingere. Nel complesso debutto dignitoso, ma il pareggio nasce dalle sue zolle



6

**Tomori**  
Buona prestazione, molto fisica anche per lui. Nel primo tempo due recuperi prodigiosi. Ma anche per lui pesano i tre pali e i tanti tiri dell'Inter



6

**Pavlovic**  
Gladiatorio nei momenti di sofferenza. Spettacolari le sportellate con Thuram: per fermarlo ha rischiato un rigore. L'Inter ha tirato troppo



6,5

**Hernandez**  
Innesca Leao che genera il gol di Reijnders. Ma Conceição avrà apprezzato anche una scivolata difensiva su Thuram: sacrificio, non solo talento



6

**Bennacer**  
Prova a dare ordine alle ripartenze nel primo tempo, quando l'Inter prende il possesso del campo, ma a ritmi da balera. Avvia l'azione del vantaggio



6

**Sommer**  
Vola su un bel tiro di Reijnders nel primo tempo. Non può nulla quando, poco dopo, l'olandese tuona in rete da pochi passi. Leao era riuscito a pararlo



6

**Pavard**  
Esulta come se avesse segnato un gol, quando, nel primo tempo, strappa un pallone a Leao. Molto più composto quando Rafa sfreccia e innesca il gol



7

**De Vrij**  
Piazza la zampata del pareggio sui titoli di coda: gol pesante. Ma si era già meritato un buon voto per la milizia difensiva e la pulizia nel disimpegno



6

**Bastoni**  
Compartino senza sbavature. Ma solo quello. Invece, nel primo tempo, con Calha in affanno, avrebbe dovuto aggiungere la sua sapiente costruzione (Carlos A. 6)



6,5

**Dumfries**  
Un palo, un tiro murato da Maignan allo scadere. Premiamo la sua generosità. Ci prova sempre, anche nel primo tempo che alcuni compagni disertano



6,5

**Barella**  
Nel primo tempo ci mette sempre un tocco in più. Non aiuta Calha in difficoltà. Ma quando l'Inter si accende, è sempre nel vivo del gioco



6

**Musah**  
Finta ala sulle piste di Dimarco, per proteggere il debuttante Walker. Qualche pasticcio tecnico, ma si redime con la qualità del suo lavoro. Non sta mai fermo (Terracciano 6)



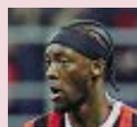
6

**Pulisic**  
Dopo due derby con gol, si prende una pausa. Buoni spunti, con la solita tecnica, ma meno appariscente e incisivo di altre volte



6,5

**Leao**  
Il voto è quasi tutto per lo strappo che genera il gol. Poco altro nel primo tempo e nel secondo non approfitta di un'Inter sbilanciata (Gabbia s.v.)



6,5

**Abraham**  
L'eroe di Riad, sotto gli occhi di Gimenez, gioca una partita di sacrificio. Strappa la palla a Calha che diventa il gol del vantaggio



6

**Gimenez**  
Entra nella ripresa per fortificare le barricate del Milan. Si allinea difensori centrali per compattare il 5-4-1 della resistenza. Quando può, riparte



6

**Camarda**  
Entra accompagnato dalla solita ovazione che è affetto e fiducia nel futuro. Il ragazzo fa in tempo a spedire un pallone verso la porta di Sommer



Ogni nostro serramento è unico e irripetibile. Dal 1920 lavoriamo il legno con la stessa passione artigianale e cura per i dettagli, trasformando ogni progetto in un capolavoro di design e qualità Made in Italy.

Innovazione  
Efficienza  
Puntualità

FOSSATI  
SERRAMENTI

1920 GF  
Wood philosophy

www.fossatiserramenti.it



5,5

**Mkhitarian**  
Condivide la sofferenza del suo regista. Non aiuta Calha nella costruzione e fatica a piazzare le incursioni verso la porta che sono la sua forza (Fratteci 6)



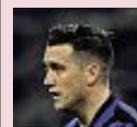
5,5

**Dimarco**  
Va in gol, ma in fuorigioco. Poco altro. Sembra ingolfato. Non riesce a scaricare la corsa come al solito. E l'Inter ne soffre, specie nel primo tempo



6

**Lautaro**  
Sbaglia due gol ma gliene sbandierano via un paio ed è sempre nel vivo del gioco. Nel primo tempo, mentre la squadra dorme, lui e Thuram sono i più svegli



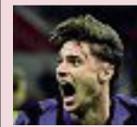
6

**Zielinski**  
Dà il cambio all'affannato Calha, per sveltire la circolazione. Ci riesce fino a un certo punto, ma la palla arriva sulle fasce e lì l'Inter vola



7

**Bisseck**  
Il suo ingresso è scossa elettrica che scaraventa l'Inter verso il pareggio. Colpisce un palo e slaccia il cross che Zalewski rifinisce per De Vrij



6,5

**Zalewski**  
Debutto con i fiocchi. Brucia l'emozione nei primi minuti, poi si mette a correre fino ad assistere il pareggio di De Vrij, con la speranza agli sgoccioli.

SERIE A

23ª GIORNATA



4

## GLI INCROCI

tra Sergio Conceição e Simone Inzaghi da allenatori, con bilancio finora in perfetta parità: una vittoria dell'interista, una del portoghese del Milan e due pareggi



**Guida**  
Sergio Conceição, 50 anni, allena il Milan dal 30 dicembre  
LAPRESSE

# CONCEIÇÃO FELICE A METÀ

di **Alessandra Gozzini**  
MILANO

I rossoneri in campo erano undici Conceição: i giocatori avevano la passione e la voglia che l'allenatore cerca di ispirare. Stavolta, a differenza dell'ultima trasferta Champions a Zagabria, lo spirito è stato contagioso: dal suo nuovo Milan Sergio vuole cattiveria e senso di appartenenza. Ieri, su questa base, il gruppo ha costruito una prestazione positiva, solida, aggressiva. «È questo l'atteggiamento che vogliamo», dice l'allenatore. «Sono stati tutti bravi a interpretare quello che avevo chiesto, anche se avevamo preparato un pressing più alto. Abraham lo ha fatto e così è nato il nostro gol». Il pari in pieno recupero non deve togliere certezze. Al contrario, per Conceição è un punto di ripartenza: «Il risultato è giusto anche se alla fine abbiamo perso due punti. La squadra ha fatto una bella partita: dalla prossima gara, con il mercato finito, saremo più tranquilli. E da qui ri-

## «Un pareggio giusto, ma negli spogliatoi la squadra era triste»

Il portoghese: «Inzaghi? Forse pensava di trovare un avversario inferiore...»

partiamo più forti, cercando continuità in tutte le competizioni». Sergio compare nella zona interviste quasi un'ora dopo la fine della partita, quando Simone Inzaghi ha già fatto la sua disamina. «C'era un rigore per noi clamoroso», dice il nerazzurro. Replica stizzita di Conceição: «Non ho rivisto le immagini. Ma Simone ha parlato anche di altri falli a centrocampo o di come è nato il nostro primo gol? Forse era deluso, pensava di trovare un

Milan inferiore e invece ha incontrato una squadra forte. Magari era per questo che i miei ragazzi in spogliatoio erano tristi e delusi e loro erano felici...».

**Testa** Conceição aveva una squadra rivista e corretta: a destra il debutto di Walker; coppia di centrali che il mercato aveva rischiato di dividere: uno, Pavlovic, in Turchia; l'altro, Tomori, in Premier. Il centrocampista era stato ritoccato per ne-

cessità, con la squalifica di Fofana. E con l'attacco in sospiro: dentro Abraham e Gimenez in tribuna. Con i cambi ecco dentro giovani come Jimenez, Terracciano e Camarda oltre a Chukwueze e Gabbia: «Il gol arriva dopo gli errori dei ragazzi ma tutti loro sono entrati cercando di dare il massimo. Dobbiamo avere tutti la testa giusta, siamo al Milan. I giocatori che sono qui hanno responsabilità e devono prendersela».

**Intensità** Restare imbattuti

nei derby, dopo i lunghi strascichi dei sei ko consecutivi, è positivo anche se alla classifica rossonera il punto aggiunge poco: la zona Champions, con la gara di Bologna ancora da recuperare, resta a cinque punti di distanza. Si risale così. Con costanza: «La cosa più importante è che la squadra accetta ciò che propongo. L'intensità si può allenare anche se forse non è nelle caratteristiche di questo gruppo: stiamo comunque lavorando, finora c'è stato poco tempo per farlo». Con Leao: «Anche a lui chiediamo più continuità, in alcuni momenti è fortissimo, in altri deve capire che fa parte di un collettivo. Se impara anche questo sarà uno dei più forti al mondo, deve lavorarci ogni giorno». E con un po' di serenità in più: «Si parla già che mi vogliono mandare via, quando ho perso una sola partita in campionato. Ho le valigie ancora da disfare a Milano, fin quando resteranno lì darò tutto nel lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'41"

HA DETTO

“  
Da lui voglio più continuità. A volte è fortissimo, altre deve capire che fa parte di un collettivo... Ci lavori ogni giorno  
**Conceição su Leao**

HA DETTO

“  
Si parla già che mi vogliono mandare via, ma io ho ancora le valigie da disfare e ho perso solo una partita in Serie A  
**Conceição e le valigie**

Primo gol nel derby

## Reijnders: «Avessimo sempre questa mentalità...»

Dal 2014 un olandese non segnava con la maglia del Milan all'Inter: «Purtroppo non è servito per vincere»

I derby milanese d'Olanda è aperto da Tijjani Reijnders: il gol è diventato una piacevolissima abitudine, così come l'espressione compiaciuta e le braccia allargate che Tiji mostra al pubblico rossonero che lo acclama. L'olandese segna più di tutti i centrocampisti del campionato (sette reti finora) e non solo: tra Serie A, Champions League e Coppa Italia fanno un totale di 11, il numero dei centravanti. Reijnders corre come un mediano ma incide come un attaccante:

oggi è lui il valore aggiunto della squadra. Una novità in zona gol però c'è: quella di ieri è stata la sua prima esultanza in un derby. Il precedente, cioè l'ultimo giocatore olandese a segnare all'Inter con la maglia rossonera, era stato Nigel de Jong: 4 maggio 2014, oltre dieci anni fa. E sui numeri si può dire ancora qualcosa: Tijjani è diventato il quinto giocatore olandese ad aver segnato almeno 10 gol in Serie A con la maglia del Milan, dopo Marco van Basten (90), Clarence Seedorf (47), Ruud Gullit (38) e Frank Rijkaard (16). Un circolo di milanisti davvero no-

**Oranje**  
Tijjani Reijnders, 26 anni, ha segnato 11 gol nel 2024-25 tra campionato e coppe  
GETTY



bile. «È speciale giocare ogni partita per questo club. È fantastico, specialmente per tutti i miei connazionali che hanno giocato qui prima di me. Dispiace che il mio gol non sia bastato per vincere, ma è questa è la mentalità che dobbiamo portare in ogni partita, non solo in sfide come questa. Dovremmo farlo più spesso, ci renderebbe la vita più semplice. Lottando così possiamo toglierci delle soddisfazioni. Dobbiamo avere sempre questa mentalità combattiva, perché poi la qualità viene da sola. Nel derby abbiamo lottato e il gol subito ci ha fatto perdere due punti».

**Palla a Gimenez** Tiji goleador in ogni competizione (tranne in Supercoppa) e in ogni

ruolo. Ieri si è spinto in avanti anche senza Fofana a guardargli le spalle. «È stato un po' diverso, ma faccio quello che l'allenatore mi chiede. Ovvio che preferisco giocare più alto: normalmente è Youssouf che si occupa delle cose in difesa. Stavolta dovevo agire più da numero 6, ma era solo per questa partita». Da ora in avanti però troverà anche l'area occupata da Gimenez, che ha sfidato quando Santiago era la punta del Feyenoord e Tiji un centrocampista dell'Az Alkmaar: «Mi piace molto, alzerà la qualità della squadra, ci darà energia e spero possa segnare tanti gol».

a.g.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'13"